



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

INDICE

PREMESSA

CRITERI DI VALUTAZIONE

FONDO DI RISERVA

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FDCE)

QUOTE VINCOLATE

EQUILIBRI DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA FINANZIARIA

EQUILIBRI DI BILANCIO IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRIO DI ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

ANALISI DELLE ENTRATE

ANALISI DELLE SPESE

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI

- Programma triennale degli investimenti e Piano annuale
- Partecipate

CONCLUSIONI

Premessa

Il sistema contabile, introdotto dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, entrato a pieno regime dal 2019, ha apportato innovazioni molto importanti, che hanno l'obiettivo principale di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra di loro.

Tali riforme sono contenute nei principi contabili applicati, sempre in continua evoluzione e modifica, e sono consultabili sulla sezione ARCONET del sito della Ragioneria Generale dello Stato. Di seguito le più rilevanti:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- reintroduzione della previsione di entrate e di spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diversi criteri e norme in relazione alle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze, ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categoria di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta;
- nuovi principi contabili, tra cui quello della *competenza finanziaria potenziata* che comporta la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica ampliandone inoltre le finalità.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio – Allegato n. 4/1 - prevede, fra i vari allegati, la redazione della Nota Integrativa al Bilancio di previsione, ossia una relazione esplicativa dei contenuti del Bilancio.

La funzione principale della Nota integrativa è quella di arricchire il Bilancio di previsione di informazioni e dati, integrandolo con elementi quantitativi ed esplicativi, al fine di rendere maggiormente leggibile e trasparente la lettura dello stesso.

La Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

Il Bilancio di previsione 2021/2023 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando gli schemi di Bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

L'anno che ci apprestiamo a concludere ha vissuto una situazione mai affrontata in precedenza, relativa alla emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Ad oggi non ci sono elementi per valutare come evolverà tale situazione; pertanto le previsioni di bilancio hanno tenuto in considerazione in maniera prudentiale le possibili maggiori spese (quali, ad esempio, per servizi di refezione e trasporto scolastici e per la fornitura dispositivi di protezione individuale) ma non è possibile formulare previsioni circa eventuali ristori da parte dello Stato o minori entrate dovute a chiusure di servizi.

Nel caso di un protrarsi della situazione pandemica, sarà quindi necessario monitorare con attenzione l'andamento di entrate e spese e provvedere, ove necessario, alle conseguenti variazioni di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Trasferimenti correnti dello Stato per contributi erariali, per ammortamento mutui riferiti alla scadenza naturale degli stessi: per il bilancio 2021/2023: essendo conclusa la scadenza dei mutui, non ci sono importi stanziati nei vari capitoli di bilancio;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione: nell'ammontare accertato nel 2020;
- Trasferimenti correnti da parte delle amministrazioni locali: la diminuzione è dovuta principalmente al piano territoriale degli interventi di manutenzione del territorio per la tutela della risorsa idrica che, nel 2020, comprendeva una doppia annualità;
- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi: a decorrere dall'a.s. 2019/2020 l'Unione incassa direttamente le rette per i servizi scolastici (nido, micronido, refezione e trasporto scolastici, servizi di pre-post scuola) dei Comuni che

fanno parte della relativa gestione associata. Le previsioni di entrata riflettono l'andamento storico e, trattandosi di entrata di dubbia o difficile esazione, è stato accantonato un importo nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

- Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: in analogia con l'andamento degli scorsi anni, sono previsti gli importi per sanzioni per violazione norme del codice della strada per i quali non viene effettuato alcun accantonamento in FCDE in quanto sono somme che l'Unione incassa e riversa successivamente ai Comuni. Sono inoltre previsti 15.000,00 € per entrate per violazioni in materia di polizia forestale.
- Altre entrate correnti: sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza. Nel 2020 la gestione della raccolta dei prodotti del sottobosco ha avuto un incremento dovuto alle condizioni climatiche favorevoli; di questo si è tenuto conto nelle previsioni di entrata (e relativa spesa) del 2021.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, oltre alla spesa delle nuove assunzioni (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni: sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze: sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi e stimando un importo anche per i nuovi uffici realizzati nel Centro sovracomunale di Protezione Civile;
- Interessi e mutui: sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate sui mutui in essere;
- Appalti di servizi: sulla base dei contratti pluriennali in corso e di quelli necessari per il funzionamento dei servizi come indicato dagli Uffici;
- Fondo di riserva: nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità: istituito sulla base dei dati storici forniti dai Comuni relativamente agli incassi delle rette dei servizi scolastici;
- Fondo di garanzia debiti commerciali: dal 2021 entreranno in vigore le norme sui pagamenti previste dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145, che obbligano gli enti che non rispettano determinate condizioni a stanziare un accantonamento su un apposito fondo di bilancio, il fondo garanzia debiti commerciali, sul quale non sarà possibile disporre impegni e pagamenti. Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 non è stato previsto alcuno stanziamento, in quanto l'indicatore di riferimento verrà calcolato dopo la chiusura dell'anno 2020. Il fondo sarà eventualmente quantificato e accantonato con delibera di Giunta entro il 28 febbraio 2021, come da normativa attualmente vigente. La Legge di Bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019 n. 160) ha abrogato alcuni limiti sulle spese per l'acquisto di beni e servizi:

- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010)
- limiti di spesa relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010)
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 del D.L. 78/2020)
- limiti di spesa per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010)
- limiti di spesa per la formazione del personale fissato al 50% della spesa dell'anno 2009 (art. 6 comma 13 del

D.L. 78/2010)

- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture per un ammontare superiore al 30% della spesa dell'anno 2011 (art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012)

Per quanto concerne la parte investimenti del Bilancio:

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti: sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionali e/o regionali vigente e del programma triennale degli investimenti approvato con delibera di Giunta n. 62 del 16/09/2020.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Per quanto riguarda le voci delle Entrate e delle Spese si riporta il seguente prospetto:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA 2021				
ENTRATA			USCITA	
CAPITOLO	OGGETTO	PREVISIONE	OGGETTO	PREVISIONE
1170/1	CONTRIBUTO ORDINARIO COMUNI MEMBRI	€ 67.368,00	PERSONALE DIPENDENTE	€ 456.525,00
1024/1	CONTRIBUTO REG.LE AL SOSTEGNO E RIORDINO E DELLE GESTIONI ASSOCIATE	€ 845.000,00	ONERI RIFLESSI A CARICO UNIONE	€ 128.070,00
			ASSEGNI FAMILIARE	€ 6.500,00
			RIMBORSI PER VIAGGI E TRASF. PERSONALE	€ 2.000,00
			RIMBORSI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI	€ 4.500,00
			IRAP	€ 43.373,00
3062/1	INTROITO PER CONVENZIONE SERVIZIO FINANZIARIO PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO	€ 49.710,00	RIMBORSI PER PERSONALE IN COMANDO	€ 170.600,00
			FONDO PER RINNOVO CONTRATTUALE IN CORSO + ONERI E + IRAP	€ 10.752,00
			SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA	€ 5.000,00
			SPESE PER NUCLEO DI VALUTAZIONE OIV	€ 8.000,00
			SERVIZIO DI TESORERIA	€ 12.000,00
150/1	GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE SPESE DI PERSONALE (GIRO CONTO)	€ 550.000,00	GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE SPESE DI PERSONALE (GIRO CONTO)	€ 550.000,00
519/1	GESTIONE ASSOCIATA SCUOLA SPESE DI PERSONALE	€ 298.000,00	PERSONALE DEI COMUNI G.A. SCUOLA (PER GIROCONTI)	€ 298.000,00

518/1	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE SPESE DI PERSONALE (GIROCONTI)	€ 420.000,00	PERSONALE DEI COMUNI G.A.SOCIALE (PER GIROCONTI)	€ 420.000,00
3070/1	CONTRIBUTO COMUNI PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO	€ 6.000,00	SICUREZZA SUL LAVORO	€ 10.000,00
2120/1	INTROITI EVENTUALI E DIVERSI	€ 3.000,00	SPESE PER ASSICURAZIONI	€ 18.000,00
3400/1	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA FORESTALE	€ 15.000,00	CANONE LOCAZIONE ARCHIVIO	€ 5.000,00
3300/1	TARiffe PER SPESE ISTRUTTORIE INERENTI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO	€ 6.000,00	SPESE VARIE D'UFFICIO	€ 92.513,00
3200/1	DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	€ 5.000,00	SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 100,00
3000/1	RIMBORSO PER UTILIZZO LOCALI DAL PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO	€ 5.000,00	COMPENSO SPETTANTE AL REVISORE DEI CONTI	€ 8.254,00
2040/1	INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA	€ 1.000,00	INTERESSI PASSIVI PER UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	€ 1.000,00
2121/1	AFFITTO D'AZIENDA PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	€ 790,00	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO ASC TEATRO APPENNINO	€ 51.390,00
3401/1	INTROITO TASSA PER CONCORSI	€ 5.000,00	SPESE PER CONCORSO PUBBLICO	€ 5.000,00
1400/1	RIMBORSO PER PUBBLICAZIONI, COMMISSIONI TASSE DI GARA PER ATTIVITA' CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ 20.000,00	SPESE PER PUBBLICAZIONI- COMMISSIONI-TASSE DI GARA PER LE ATTIVITA' CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ 20.000,00
3020/1	CANONE DI CONCESSIONE D'USO CENTRO DI ATLETICA LEGGERA	€ 610,00	RIMBORSO PARTE QUOTA CAP. PER MUTUO CENTRO CONI AL COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	€ 9.900,00
2100/1	PROVENTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DEI MIRTILLI	€ 25.000,00	GESTIONE RACCOLTA FUNGHI MIRTILLI	€ 25.000,00
3040/1	INTROITO DA COMUNI PER CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 7.000,00	CORSI DI FORMAZIONE	€ 7.000,00
			ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	€ 6.735,00
1902/1	CONTRIBUTI REG.LE PER PIANI FORESTALI ECONOMICI E ASSESTAMENTO ART. 10 L.R. 4 /09/81 N. 30	€ 5.578,00	PIANI FORESTALI ECONOMICI E ASSESTAMENTO ART. 10 L.R. 4 /09/81 N. 30	€ 5.578,00
1903/1	OSSERVATORIO LOCALE DEL PAESAGGIO CONTRIBUTI DA R.E.R	€ 8.000,00	OSSERVATORIO LOCALE DEL PAESAGGIO (CONTRIBUTI DA R.E.R)	€ 8.000,00

2300/1	REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	€ 409.000,00	REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	€ 409.000,00
2154/1 E 2153/1	PROGETTO "C'E' POSTO PER TE" FUTURO (DI CUI DA RER 28.000E DA COMUNI 7.000)	€ 35.000,00	PROGETTO "C'E' POSTO PER TE" FUTURO	€ 35.000,00
3100/1	RIMBORSO IVA A CREDITO PER GESTIONE COMMERCIALE	€ 500.000,00	VERSAMENTO IVA A DEBITO PER GESTIONI COMMERCIALI	€ 500.000,00
3010/1	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI	€ 350.000,00	SPESE PER GESTIONE E TRASFERIMENTI PER CONVENZIONE GESTIONE RACCOLTA DEI FUNGHI	€ 300.000,00
1245/1	PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA	€ 80.675,00	PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA	€ 100.701,00
1118/1	TRASFERIMENTO DA COMUNI PER F.C.D.E.	€ 66.350,00	SPESE PER MEZZI PROTEZIONE CIVILE (carburante...)	€ 1.000,00
			SERVIZI PER NOLEGGIO CENTRALINO TELEFONICO	€ 4.500,00
			QUOTA CAPITALE SU MUTUI CONTRATTI	€ 129.634,00
			INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI	€ 47.630,00
			SPESE PER LITI ARBITRATI ECC..	€ 1.500,00
			FONDO DI RISERVA	€ 45.000,00
			GESTIONE CENTRO MEDICINA SPORTIVA	€ 3.300,00
			SPESE PER CENTRO CONI	€ 18.300,00
			CONTRIBUTO ASSOCIATIVO UNCEM	€ 4.000,00
			SPORTELLO AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 2.000,00
			MUSEO DELL'AGRICOLTURA E CIVILTA' CONTADINA (DAL 2003 AL 2022)	€ 3.288,00
			FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€ -
			FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 66.350,00
		€ 3.794.081,00		€ 4.059.993,00
GESTIONI ASSOCIATE				
1061/1	GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	€ 27.700,00	GESTIONE ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 7.700,00

1330/1	GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	€ 147.648,00	GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	€ 99.695,00
1340/1	GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	€ 100.000,00	GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	€ 90.000,00
1310/1	GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	€ 133.566,00	GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	€ 51.961,00
1300/1	GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE	€ 359.103,00	GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE	€ 374.817,00
1800/1	GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ 8.000,00	GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ -
vari	GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA LOCALE	€ 330.219,00	GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA MUNICIPALE	€ 309.200,00
vari	SNAI AREE INTERNE	€ 949.737,00	SNAI AREE INTERNE	€ 949.737,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CENTRALIZZATI	€ 1.744.119,00	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CENTRALIZZATI	€ 1.651.070,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 1 (VILLA MINOZZO TOANO)	€ 1.132.422,00	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 1 (VILLA MINOZZO TOANO)	€ 1.132.422,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 2 (CASTELNOVO MONTI VETTO)	€ 2.087.485,00	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 2 (CASTELNOVO MONTI VETTO)	€ 2.087.485,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 3 (CARPINETI- CASINA)	€ 1.160.525,00	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 3 (CARPINETI- CASINA)	€ 1.160.525,00
	TOTALE	€ 11.974.605,00	TOTALE	€ 11.974.605,00
PARTE IN CONTO CAPITALE				
	PAO	€ 350.000,00	PAO	€ 350.000,00
	ATTREZZATURE G.A.	€ 100.000,00	ATTREZZATURE G.A.	€ 100.000,00

ANTICIPAZIONE TESORERIA	€ 4.252.434,00	CHIUSURA ANTICIPAZIONE	€ 4.252.434,00
PARTITE DI GIRO	€ 2.812.000,00	PARTITE DI GIRO	€ 2.812.000,00
totale complessivo	€ 19.489.038,00		€ 19.489.038,00

Al Bilancio di previsione 2021/2023 sono stati applicati i principi generali sanciti dal D.Lgs. 118/2011 che per comodità si elencano sinteticamente:

- 1) Principio dell'annualità
- 2) Principio dell'unità
- 3) Principio dell'universalità

- 4) Principio dell'integrità
- 5) Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
- 6) Principio della significatività e rilevanza
- 7) Principio della flessibilità
- 8) Principio della congruità
- 9) Principio della prudenza
- 10) Principio della coerenza
- 11) Principio della continuità e della costanza
- 12) Principio della comparabilità e della verificabilità
- 13) Principio della neutralità
- 14) Principio della pubblicità
- 15) Principio dell'equilibrio di bilancio
- 16) Principio della competenza finanziaria
- 17) Principio della competenza economica
- 18) Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Generalmente le entrate vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Fondo di Riserva

In base all'art.166 del TUEL, nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli Enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione 2021-2023, per l'esercizio 2021, è stato stanziato un Fondo di riserva di € 45.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti.

Ai sensi dell'art. 2-bis dell'art. 166 TUEL, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 -ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione per € 17.456,00.

Inoltre, nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (per l'esercizio 2021 pari a € 50.000,00).

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il FCDE è stato introdotto nel Bilancio dell'Unione per la prima volta nel corso del 2019, a seguito del conferimento in Unione della funzione fondamentale dei servizi educativi ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7 co.3 l. r. 21/2012, succ. modif. e lett. g) del comma 27, del D.L. 78/2010).

In base al principio contabile applicato 3.3 (Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011) per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è necessario effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi

ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano incassa direttamente le rette relative ai servizi scolastici a partire dal mese di settembre 2019, pertanto nel Bilancio di Previsione 2021-2023 è previsto lo stanziamento del FCDE.

Tuttavia, non esistendo un dato storico sulla capacità di riscossione dell'Ente, si rende necessario procedere a un calcolo stimato del Fondo, così come previsto dall'esempio n. 5 del richiamato principio contabile il quale recita che "per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti".

Ai fini della quantificazione del FCDE, in continuità con quanto già stanziato nel Bilancio di Previsione 2020-2022, si è deciso di calcolare la media semplice della capacità di riscossione degli Enti che fanno parte della gestione associata Scuola e servizi scolastici sui seguenti servizi:

- refezione scolastica Scuole dell'Infanzia e Scuole primarie
- trasporto scolastico
- nido/micronido

I Comuni hanno fornito il dato della percentuale di "non riscosso" del quinquennio (calcolato come complemento a 100 delle medie di riscossione della serie storica) relativo a ogni servizio. L'Unione ha proceduto a calcolare la media semplice di tali percentuali arrivando a definire una percentuale media di "non riscosso" per ogni servizio. Queste percentuali sono state applicate alle previsioni di entrata e in tal modo è stato definito lo stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

L'importo così calcolato è stato interamente accantonato nel FCDE.

Nelle tabelle sottostanti è riportata, per ogni tipologia di entrata, la percentuale di "non riscosso" e l'importo di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni esercizio.

Servizio	Previsione Entrata – esercizio 2021	% non riscosso (complemento a 100)	FCDE 2021	Accantonamento effettivo al BP 2021
Refezione scolastica	731.391,00 €	6,22%	45.492,52 €	
Trasporto Scolastico	112.334,00 €	9,90%	11.125,56 €	
Nido/Micronido	254.820,00 €	3,81%	9.715,01 €	
TOTALE FCDE 2021			66.333,09 €	66.350,00 €

Servizio	Previsione Entrata – esercizio 2022	% non riscosso (complemento a 100)	FCDE 2022	Accantonamento effettivo al BP 2022
Refezione scolastica	731.391,00 €	6,22%	45.492,52 €	
Trasporto Scolastico	112.350,00 €	9,90%	11.127,14 €	
Nido/Micronido	254.820,00 €	3,81%	9.715,01 €	
TOTALE FCDE 2021			66.334,68 €	66.350,00 €

Servizio	Previsione Entrata – esercizio 2023	% non riscosso (complemento a 100)	FCDE 2022	Accantonamento effettivo al BP 2023
Refezione scolastica	731.391,00 €	6,22%	45.492,52 €	
Trasporto Scolastico	112.367,00 €	9,90%	11.128,83 €	
Nido/Micronido	254.820,00 €	3,81%	9.715,01 €	
TOTALE FCDE 2023			66.336,36 €	66.350,00 €

QUOTE VINCOLATE

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Con la predisposizione del Bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto (Allegato 16) che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce lo schema di Bilancio, e consente l'elaborazione di dati coerenti con tali risultati con riferimento alla data di elaborazione del Bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

In sede di Bilancio di Previsione 2021-2023, è stato applicato l'avanzo vincolato derivante da trasferimenti per € 143.432,00 di cui € 107.757,00 per trasferimento per azioni di contrasto alla povertà ed € 35.675,00 per trasferimento per Fondo Sociale Locale.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento presunto al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio 2020 ed è pari ad € 72.000,00.

EQUILIBRI DI BILANCIO in termini di COMPETENZA FINANZIARIA

Il prospetto degli Equilibri di Bilancio (Allegato 15) consente di verificare gli equilibri interni dell'Ente:

- pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, garantendo un fondo di cassa finale non negativo;
- equilibrio di parte corrente – è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in

c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, - con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente;

- equilibrio in conto capitale – è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili;
- equivalenza tra gli stanziamenti di bilancio di entrata e spesa riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi.

I prospetti che seguono indicano le risultanze degli equilibri nel triennio previsto. Tenuto conto che l'Unione non ha indebitamenti e, quindi, non sono previsti pagamenti di oneri finanziari e restituzioni di quote capitale, gli equilibri sono assicurati come segue:

A) ESERCIZIO 2021

il **pareggio finanziario** comprese le partite di giro è così previsto:

Entrate	€ 19.489.039,00
Spese	€ 19.489.039,00

l'**equilibrio corrente** è così previsto:

entrate titoli I, II e III	11.623.673,00	
spese correnti titolo I	11.637.471,00	
<u>differenza</u>	13.798,00	
quota capitale ammortamento mutui	129.634,00	
<u>Utilizzo avanzo di amministrazione presunto</u>	143.432,00	0,00

l'**equilibrio di conto capitale** è così previsto:

entrate titoli IV	657.500,00	
spese investimenti titolo II	657.500,00	

l'**equilibrio anticipazione / chiusura tesoreria** è così previsto:

entrate titoli VII	4.252.434,00	
spese titolo V	4.252.434,00	

l'**equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi** è così previsto:

Entrate titolo IX	2.812.000,00
Spese titolo VII	2.812.000,00

B) ESERCIZIO 2022

il **pareggio finanziario** comprese le partite di giro è così previsto:

Entrate	€ 18.752.722,00
Spese	€ 18.752.722,00

l'**equilibrio corrente** è così previsto:

entrate titoli I, II e III	11.188.288,00	
spese correnti titolo I	11.053.851,00	
<u>differenza</u>	134.437,00	
quota capitale ammortamento mutui	134.437,00	
<u>differenza</u>		0,00

l'equilibrio di conto capitale è così previsto:

entrate titoli IV	500.000,00	
spese investimenti titolo II	500.000,00	

l'equilibrio anticipazione / chiusura tesoreria è così previsto:

entrate titoli VII	4.252.434,00	
spese titolo V	4.252.434,00	

l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

Entrate titolo IX	2.812.000,00	
Spese titolo VII	2.812.000,00	

C) ESERCIZIO 2023

il **pareggio finanziario** comprese le partite di giro è così previsto:

Entrate	€ 18.552.819,00
Spese	€ 18.552.819,00

l'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titoli I, II e III	10.988.385,00	
spese correnti titolo I	10.887.509,00	
<u>differenza</u>	100.876,00	
quota capitale ammortamento mutui	100.876,00	
<u>differenza</u>		0,00

l'equilibrio di conto capitale è così previsto:

entrate titoli IV	500.000,00	
spese investimenti titolo II	500.000,00	

l'equilibrio anticipazione / chiusura tesoreria è così previsto:

entrate titoli VII	4.252.434,00	
spese titolo V	4.252.434,00	

l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

Entrate titolo IX	2.812.000,00	
Spese titolo VII	2.812.000,00	

Si precisa inoltre che l'Allegato15 - Equilibri di Bilancio di previsione 2021-2023 - riporta i saldi a 0 (zero), garantendo quindi l'equilibrio della parte corrente e in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO in termini di CASSA

Gli equilibri di bilancio in termini di cassa sono previsti all'articolo 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" del TUEL che così dispone: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6"*. Inoltre l'articolo 162 "Principi del bilancio" del TUEL al comma sesto evidenzia, in

ambito di cassa, che il Bilancio di previsione, e il saldo previsto valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

L'Allegato G – Quadro Generale Riassuntivo – prevede, per l'esercizio 2021, un saldo di cassa positivo di € 649.767,34 garantendo così, in fase di previsione, l'equilibrio di cassa (entrata superiore a uscita).

ANALISI DELLE ENTRATE

Di seguito la tabella inerente alle entrate correnti dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	9.307.688,00	8.842.287,00	8.684.357,00
Entrate extratributarie	2.315.985,00	2.346.001,00	2.304.028,00
Totale	11.623.673,00	11.188.288,00	10.988.385,00

Al fine di verificare l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio sotto riportate.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

a) Trasferimenti dallo Stato

L'Unione non percepisce alcun trasferimento dallo Stato.

b) Trasferimenti della Regione e trasferimenti statali regionalizzati

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di Unioni di Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

Il nuovo PRT 2018-2020 è frutto di un percorso partecipato con gli interlocutori istituzionali e di un lavoro di analisi e approfondimento condiviso con i rappresentanti delle Unioni dei Comuni, di ANCI ed UNCEM ed individua una modalità di sostegno fondata sulla differenziazione per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità sociale, economica e territoriale.

L'obiettivo che si pone è la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione orientate verso il medesimo target.

L'erogazione del contributo quindi, anche per il 2021, è subordinato alla concretizzazione di un reale miglioramento delle capacità organizzative e dell'efficienza-efficacia delle funzioni gestite in Unione.

In particolare, i presupposti generali di accesso ai contributi del PRT, obbligatori per legge e quindi validi per tutte le tipologie di unioni, da dichiarare in sede di domanda di contributo sono:

1. Conferimento integrale da parte di tutti i Comuni dell'Unione di 4 funzioni minime: ad oggi l'Unione Montana ha in capo la gestione associata dell'ICT (obbligatoria come da art 7 c. 3 LR. n.21/2012), la gestione del personale, il SUAP, i servizi sociali, la Polizia Locale, la protezione civile.

2. Trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali.
3. Trasferimento del personale, disciplinato dall'art.24 della L.R. n.21/2012 che prevede al c. 5bis la deroga all'obbligo per le Unioni il cui personale adibito alle funzioni conferite svolga presso il proprio comune altre funzioni non conferite, e al comma 5ter la deroga all'obbligo per il personale delle ex CCMM transitato alle Unioni montane che gestiscono le funzioni associate ed eventualmente assunto direttamente dalle Unioni montane.
4. Altri presupposti di legge: l'art. 19 della L.R n.21/2012 prevede al comma 3ter che la Giunta sia costituita da Sindaci o da un loro delegato permanente, e al comma 4, che la durata delle convenzioni di conferimento sia almeno 5 anni.
5. Obbligo in capo alle Unioni, ai fini della trasparenza, di comunicare ai loro consiglieri e di pubblicare in evidenza sul loro sito web la Carta di Identità dell'Unione contenente dati e informazioni sintetiche sulla domanda presentata, sui contributi ricevuti e sugli output prodotti.

Le funzioni finanziabili sono 13 e vengono finanziate in base al loro grado di effettività, secondo quanto rilevato e auto dichiarato nelle apposite schede funzione.

Tra queste, l'Unione Montana potrà richiedere contributo per:

1. ICT
2. Gestione del personale
3. Polizia locale
4. Protezione civile
5. Servizi sociali
6. Funzioni di istruzione pubblica
7. Centrale unica di committenza

A ciascuna funzione è attribuito un punteggio in base all'importanza strategica e alla sua diffusione, allo scopo di incentivare le funzioni meno conferite a livello regionale.

c) Trasferimenti dei Comuni

Sul totale dei Trasferimenti correnti, il trasferimento per funzionamento da parte dei Comuni aderenti rappresenta la maggior parte seguito dai vari trasferimenti della Regione Emilia Romagna, dimostrando il forte impatto contabile rispetto alle entrate da Amministrazioni centrali e altri enti. I trasferimenti dei Comuni sono stati calcolati sulla base dei servizi trasferiti in Unione e sono soggetti a variazione in base a nuove decisioni di composizione dell'Unione stessa e all'eventuale modifica dei servizi conferiti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extratributarie risultano di importo rilevante le entrate dalla vendita e dell'erogazione di servizi per € 1.209.405,00 e le altre entrate correnti pari a € 940.580,00.

Le entrate derivanti dalla vendita ed erogazione dei servizi comprendono le rette dei servizi scolastici che l'Unione incassa direttamente a partire dall'a.s. 2019/2020, altre entrate per servizi sociali, i diritti di segreteria e le spese

istruttorie. L'importo è in linea con le previsioni precedenti. Con riferimento alle entrate per servizi scolastici, si precisa che, trattandosi di entrate che per loro natura sono di difficile ed incerta esigibilità, secondo le disposizioni della contabilità armonizzata, devono essere accertate per l'intero importo, ma ad esse è strettamente legata l'intera gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) esaminato nella sezione relativa ai criteri di valutazione.

Le Entrate per violazioni del Codice della Strada e le Entrate per violazioni di Regolamenti amministrativi sono previste per un importo pari a € 165.000,00; le entrate relative alle violazioni delle norme del Codice della Strada (pari a 150.000,00 €) sono incassate in nome e per conto dei Comuni aderenti e vengono a loro riversate; pertanto non è previsto un accantonamento al FCDE.

Le Altre entrate correnti n.a.c. comprendono rimborsi e recuperi diversi per attività dei servizi sociali, i proventi derivanti dalla gestione della raccolta dei mirtili (pari a 25.000,00 €) e da quella dei funghi (pari a 350.000,00 €), il rimborso IVA a credito per le gestioni commerciali e altri introiti diversi.

ANALISI DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 le spese correnti sono riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi e sono così previste:

<i>Macroaggregati</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Redditi da lavoro dipendente	629.667,00	550.741,00	550.741,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	48.453,00	43.330,00	43.330,00
Acquisto di beni e servizi	5.137.732,00	4.926.685,00	4.842.936,00
Trasferimenti correnti	3.395.657,00	3.111.905,00	3.034.484,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	48.630,00	43.858,00	38.686,00
Altre spese da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.511.230,00	1.511.230,00	1.511.230,00
Altre spese correnti	866.102,00	866.102,00	866.102,00
Totale	11.637.471,00	11.053.851,00	10.887.509,00

Il prospetto mette in evidenza che le spese "*Redditi da lavoro dipendente*" hanno un'incidenza sulle spese correnti di circa il 5,41%: tale incidenza è spiegata dal fatto che l'importo riportato è riferito al solo personale dipendente dell'Ente e non rileva il costo del personale comandato dai Comuni.

SPESE IN C/CAPITALE

Con il termine "*Spese in conto capitale*" si fa riferimento a tutti gli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilizzo pluriennale, indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel Titolo 2 è pertanto l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Negli esercizi 2021-2023 sono previsti annualmente i seguenti importi:

Spesa in conto capitale	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Missione 1 – Programma 0111 Altri servizi generali			
Acquisti attrezzature varie per gestioni associate	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Spesa in conto capitale	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Missione 3 – Programma 0301 Polizia Locale e Amministrativa			
Acquisti mobili, automezzi e attrezzature varie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Spesa in conto capitale	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Missione 4 – Programma 0405 Istruzione tecnica superiore			
SNAI Laboratorio Appennino – rapporti con il mercato del lavoro (acquisto attrezzature per laboratori)	157.500,00	0,00	0,00

Spesa in conto capitale	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Missione 9 – Programma 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Fondo regionale per la montagna	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

Le spese in c/capitale sopra indicate sono finanziate totalmente da contributi. Fra le fonti di finanziamento delle spese in conto investimenti non è previsto il ricorso all'indebitamento.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici

Si precisa inoltre che al Bilancio di previsione 2021-2023 è allegato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e al Regolamento 207/2010, e le deliberazioni di Giunta:

- N. 62 del 16/09/2020 avente oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 ED ELENCO ANNUALE 2020 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022.

Partecipate

L'Unione Montana dei Comuni dell'appennino Reggiano ha le seguenti partecipazioni nelle società:

- G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop. Quota 2,77%
- Lepida S.c.p.A. Quota 0,0014% (da 01/01/2019)
- ASC Teatro Appennino Quota 39,11%
 - o Il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano è una organizzazione che opera nelle aree svantaggiate delle regioni europee per favorire lo sviluppo delle zone rurali, dove la densità di popolazione è bassa e

minore la diffusione di servizi. Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, attraverso il coinvolgimento diretto del territorio (tra i soci conta imprese, associazioni di categoria, enti locali) mira a favorire una crescita bottom-up, dal basso verso l'alto, attuando un [Piano di Azione Locale \(PAL\)](#) per la valorizzazione e promozione di attività produttive, eccellenze ambientali, culturali, unicità del paesaggio dell'Appennino modenese e reggiano.

- LEPIDA ScpA, società a totale ed esclusivo capitale pubblico, costituita dalla Regione Emilia Romagna (Socio di maggioranza) e da 441 Enti per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Con la delibera di Consiglio n. 26 del 06/09/2018 l'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società CUP2000 in Lepida S.p.A. con contestuale trasformazione in Società Consortile per Azioni. A seguito della fusione, deliberata in data 12 ottobre 2018 e con decorrenza 1° gennaio 2019, l'Unione mantiene la propria quota sociale di € 1.000,00 su un capitale sociale di € 69.881.000,00, con una partecipazione percentuale del 0,0014%.

- Azienda Speciale Consortile A.S.C. Teatro Appennino

L'accordo di programma sottoscritto in data 4 agosto 2015 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ha dato inizio a una serie di atti burocratico-amministrativi attraverso i quali si è giunti tra la fine del 2015 e l'aprile 2016 ad un importante cambiamento per quanto riguarda la società proprietaria del Teatro Bismantova. La società CoGeLor srl, detenuta al 60,89% dal Comune di Castelnovo ne' Monti e al 39,11% dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, è divenuta una Azienda Speciale Consortile con il nuovo significativo nome di Teatro Appennino. I principi che hanno portato Comune e Unione a rilanciare e tentare di allargare l'azione del Teatro Bismantova. I servizi svolti dall'azienda, si possono riassumere:

- Gestione Cinema Teatro Bismantova
- Gestione Ufficio informazione e accoglienza turistica (IAT)
- Gestione servizio psico-pedagogico del distretto montano di Castelnovo ne' Monti
- Servizio di assistenza educativa scolastica ed extra scolastica per bambini e ragazzi diversamente abili
- Servizio di assistenza educativa domiciliare per minori
- Servizio di pre e post scuola
- Gestione dei locali commerciali siti nello stabile del Teatro Bismantova
- Gestione corsi liberi presso Istituto Musicale Claudio Merulo

I bilanci delle società partecipata sono disponibili ai seguenti link:

www.galmodenareggio.it

www.lepida.net

www.teatroappennino.re.it

Conclusioni

Le previsioni di Bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia, per

le ragioni espresse in premessa in relazione alla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in corso, alla necessità di attività o interventi non programmati, a eventuali modifiche di funzioni dell'Unione stessa, si valuterà la necessità di successive variazioni sul Bilancio così approvato, secondo la normativa vigente.

Per tutto quanto non qui menzionato si rimanda ai documenti di programmazione i quali esplicano ed integrano la presente nota con gli obiettivi programmatici generali dell'Ente.